



**MINORI:** **CON I BAMBINI** SELEZIONA 152 PROGETTI DEL BANDO COMUNITA' EDUCANTI IN TUTTA ITALIA =

A disposizione 14,5 mln di euro, cpoinvolte 1.953 organizzazioni

Roma, 1.mo feb. (Adnkronos) - Attraverso il bando "Comunità educanti",

il primo del suo genere in Europa con un impatto di sistema a livello nazionale, **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile ha selezionato 152 progetti, su oltre 700 proposte ricevute, con l'obiettivo di creare, rafforzare o implementare le alleanze educative nel Paese. Le iniziative, sostenute complessivamente con oltre 14,5 milioni di euro, coinvolgono 1.953 organizzazioni, tra enti del **terzo settore**, scuole, enti locali e altre istituzioni, imprese.

Tra le diverse azioni dei progetti, sono previsti interventi in co-progettazione con le famiglie, gli stessi ragazzi e gli altri attori della comunità educante, iniziative capaci di coinvolgere attivamente genitori e cittadini, prevedendo delle figure di supporto quali ad esempio le "sentinelle di comunità", i "community worker", i "tutor comunitari", professionisti o volontari (dal tabaccaio all'edicolante, dal pensionato agli stessi ragazzi).

Molte azioni prevedono inoltre attività attorno ai luoghi di ritrovo dei ragazzi e delle comunità (dal bar al mercato rionale, dalla palestra o dal centro aggregativo alla biblioteca, dal parco alla





scuola vissuta fuori dall'orario scolastico) affinché il dialogo e la partecipazione siano sempre più vivi. Tutto ruota infatti attorno al concetto allargato di 'educare', inteso come azione svolta non solo dalla famiglia e dalla scuola, ma anche da tutti quegli attori che ruotano attorno ai bambini e ai ragazzi. Una responsabilità collettiva da svolgere in maniera coordinata: al centro i processi di attivazione e strutturazione delle relazioni tra i componenti della comunità.

(segue)

Aperto un grande cantiere educativo in tutte le regioni italiane

Si apre così un grande cantiere educativo, che interesserà comunità in tutte le regioni d'Italia (59 al Nord, 33 al Centro e 60 nel Sud e nelle isole) per i prossimi due anni: dai quartieri delle grandi città ai borghi appenninici, alle reti di comuni (ad esempio nella Locride in Calabria o nel Mantovano in Lombardia). Ad accompagnarli, gli uffici di **Con i Bambini** e l'Istituto per la Ricerca Sociale, incaricato anche della valutazione finale dell'intervento nel suo complesso.

"Il concetto di comunità educante è un approccio cruciale e trasversale dell'intera strategia di intervento del Fondo -sottolinea **Marco Rossi Doria**- presidente di **Con i Bambini**, perché occorre una responsabilizzazione collettiva rispetto ai processi educativi e di crescita dei giovani. Sostenere le comunità educanti vuol dire





prendersi cura, dare forza alla riflessione sul campo e alle competenze di donne e uomini che tengono unita l'Italia perché si occupano di bambini e bambine, ragazzi e ragazze esclusi e fragili. Significa davvero investire sul futuro del Paese".

Un bando insomma che rappresenta "la prima azione di sistema a livello nazionale, necessaria non solo per affrontare efficacemente il fenomeno della povertà educativa minorile, ma anche per innovare i processi di sviluppo del Paese, partendo davvero dai giovani e da tutto il mondo che ruota attorno ad essi: scuola, famiglia, coetanei, quartiere, organizzazioni di terzo settore, istituzioni, imprese, per generare opportunità di crescita non solo per loro ma per l'Italia".

